



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

*IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO - L'AQUILA*

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito all'arch. Roberto Di Paola in data 5 agosto 2004;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 28/03/2007 ricevuta il 29/03/2007 con la quale l'Ente Regione Abruzzo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota n. 10767 del 26 giugno 2007;

Ritenuto che l'immobile denominato Palazzo dell'Emiciclo sito in provincia di L'Aquila comune di L'Aquila alla Via Michele Iacobucci n. 4; L'Aquila distinto al N.C.E.U. al foglio 96 particella 98 sub 2, 3 e 4 del C.F. e Fg 96 particella 98 del C.T. confinante con via Iacobucci (già via San Michele) ad ovest e con Viale di Collemaggio e con le particelle 143 e 201 a sud, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

Ai sensi dell'art 10 comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, l'immobile denominato Palazzo dell'Emiciclo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 20 luglio 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Palazzo dell'Emiciclo
Regione	ABRUZZO
Provincia	L'AQUILA
Comune	L'AQUILA
Località	L'AQUILA
Cap	67100
Nome strada	VIA MICHELE IACOBUCCI
Numero civico	4

Relazione Storico-Artistica

L'immobile denominato Palazzo delle Eposizioni venne costruito alla fine dell'ottocento, ed esattamente nel 1888, sulla stessa area dove sorgeva il convento di S. Michele Arcangelo Ospizio dei frati Cappuccini; nella zona a sud-est dell'insediamento storico, lungo la direttrice di espansione dell'asse longitudinale principale della città. Il vecchio convento, esaurita la funzione che aveva ricoperto nei secoli, dal medioevo fino al XIX secolo, venne trasformato in Palazzo delle Esposizioni in base al progetto dell'arch. Carlo Waldis, e quasi contemporaneamente venne data la sistemazione a giardino pubblico anche dell'area antistante, che tutt'oggi è dato di vedere. Successivamente, tra il 1910 ed il 1916, venne destinato ad ospitare la Regia Scuola Industriale, destinazione che fu riconfermata nel periodo del regime fascista con una solenne inaugurazione riportata nelle notizie del cinegiornale di allora, a cura dell'Istituto LUCE. Le trasformazioni del periodo dagli anni 50, fino a quelle del 1970, anno in cui il Palazzo delle Esposizioni diventò Sala Consiliare della Regione Abruzzo, non hanno comunque alterato la conformazione sostanziale della struttura, rimasta fedele documento culturale dell'attività di sviluppo e di rinnovo propria del periodo ottocentesco. L'edificio risente morfologicamente dell'impianto della preesistente costruzione essendo formato in pianta dall'accostamento di un nuovo corpo di schema ottocentesco al quadrilatero dell'originaria tipologia conventuale; infatti, il palazzo dell'Emiciclo pur essendo una radicale nuova edificazione risulta planimetricamente composto di due solidi geometrici, uno derivante dai parallelepipedi del precedente impianto del convento dei Cappuccini, l'altro dal corpo concavo della fine dell'ottocento, impostato su criteri di architettura classica-monumentale. L'intento di aprire la nuova costruzione alla città, ed in particolare a quella zona che in passato, pur rientrando all'interno della cinta muraria, per la destinazione che aveva di luogo riparato dal resto dell'insediamento urbano, rappresentava il margine del centro antico, è chiaramente evidenziato dall'ampio emiciclo semiellittico con colonne, che sembra accogliere ed invitare i fruitori della nuova destinazione d'uso.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Palazzo dell'Emiciclo
Regione	ABRUZZO
Provincia	L'AQUILA
Comune	L'AQUILA
Località	L'AQUILA
Cap	67100
Nome strada	VIA MICHELE IACOBUCCI
Numero civico	4

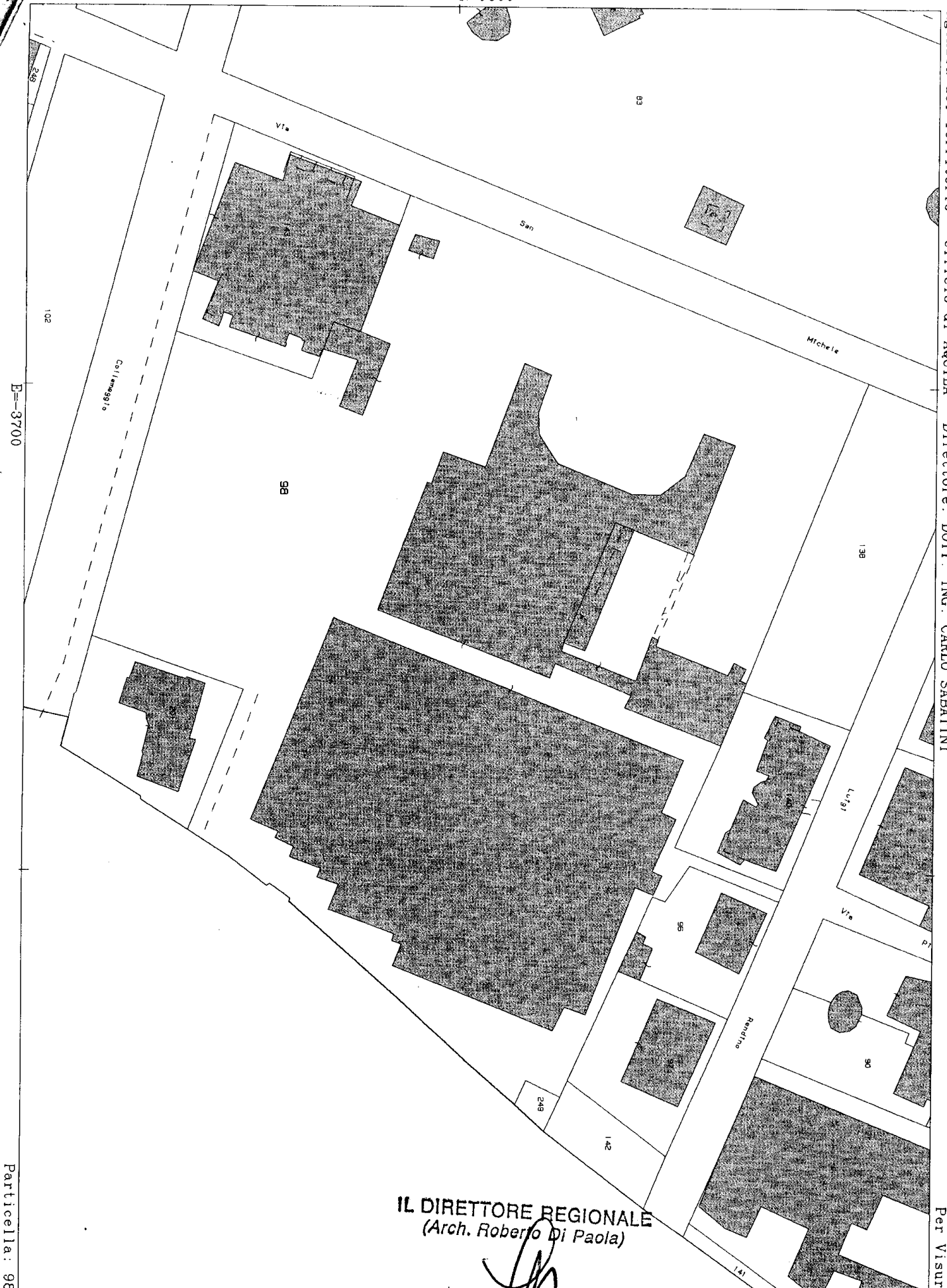
La Planimetria e' presente nell'allegato 

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)



N=9800

Agenzia del Territorio - Ufficio di AQUILA - Direttore: DOTT. ING. CARLO SABATINI



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)

[Handwritten signature]

Comune: L'AQUILA/A
Foglio: 96

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 265.000 x 189.000 metri

9-Jan-2006 11:52
Prot. n. 75/5467